Nel corso del 2000 l'ammontare degli investimenti è stato pari a Lire 46,8 miliardi in larga misura presso le manifatture, in modo particolare per la fornitura di nuovi impianti tecnologici a Lucca, Bologna e Lecce.

Con l'occasione, per quanto attiene all'attività di scelta del contraente con particolare riferimento agli appalti di forniture, lavori e servizi, si evidenzia che ETI S.p.A. non rientra nel novero dei soggetti tenuti all'applicazione della normativa pubblicistica in materia, svolgendo attività strettamente imprenditoriale con connotazioni tipicamente produttive e commerciali aventi ad oggetto beni e servizi che non possono in alcun modo essere assimilati a quelli di pubblico interesse.

Tale impostazione, fra l'altro, è stata accolta dall'Autorità per la Vigilanza sui Lavori pubblici che, con propria deliberazione n. 220 del 31 maggio 2001, ha ritenuto l'ETI soggetto di diritto privato, non rientrante tra gli organismi di diritto pubblico e, come tale, non soggetto all'applicazione della normativa in materia di appalti di lavori pubblici se non nel caso – previsto per qualsivoglia persona fisica o giuridica – di finanziamento pubblico diretto e specifico in misura maggiore al 50% dell'importo dei lavori stessi, ovvero superiore a un milione di Euro.

Tanto premesso, si osserva che ETI ha comunque ritenuto opportuno, nella maggioranza degli affidamenti e comunque in tutti quelli ritenuti significativi, procedere a preventivi confronti concorrenziali al fine di accedere alle migliori condizioni di mercato, intese come bilanciamento del rapporto qualità/prezzo della prestazione.

Nel corso dell'esercizio 2000, l'ETI ha acquisito autonomia finanziaria successivamente alla trasformazione in società per azioni ed ha conseguentemente sciolto il vincolo di effettuare le proprie operazioni per il tramite della Tesoreria Centrale dello Stato.

****

Per l'anno finanziario 1999 l'ETI ha predisposto il consuntivo di cassa, presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2000, in coerenza con i criteri della contabilità di Stato. Detto consuntivo, ripartito per spese e entrate correnti e spese in conto capitale suddivise per capitoli, si riferisce al periodo 1° marzo – 31 dicembre 1999, in quanto per il primo bimestre 1999 la gestione finanziaria in nome e per conto ETI è stata effettuata dall'AAMS e conguagliata nella regolazione contabile di cui si è fornita trattazione nell'apposito capitolo.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei suddetti flussi finanziari:

(importi in lire/miliardi)

Entrate correnti:	
Produzione e vendita di tabacchi	2.944,8
Vendita sale	11,2
Incassi periodo 01/01/99 - 28/02/99	483,6
Recupero credito IVA	55,3
Totale entrate correnti	**3.494,9**
Spese correnti:	
Acquisto di beni e servizi	2.261,4
Spese generali di funzionamento	52,7
Spese periodo 01/01/99 - 28/02/99	837,2
Totale spese correnti	3.151,3
Spese in conto capitale:	
Immobili	6,2
Impianti, attrezzature ed altri beni	59,4
Totale spese in conto capitale	65,6
Totale spese correnti e in conto capitale	3.216,9
Avanzo finanziario	278,0

I flussi finanziari afferenti le entrate correnti ammontano a Lire 3.494, 9 miliardi, mentre i flussi finanziari in uscita ammontano a Lire 3.216,9 miliardi, con un avanzo finanziario di Lire 278 miliardi che aggiunte alle disponibilità iniziali di ETI pari a Lire 200 miliardi, costituiscono le risorse finanziarie di ETI per un totale di Lire 478 miliardi.

Dopo la trasformazione dell'Ente pubblico in figura societaria detto consuntivo di cassa non è più stato predisposto.

Nel 2000, la gestione finanziaria della liquidità attraverso il settore bancario ha dato indubbiamente migliori risultati in termini di efficienza negli incassi e pagamenti ed in termini di proventi finanziari.

Nel 2001, il totale delle entrate derivanti dalle vendite sul mercato interno ha registrato un incremento del 3,7%. Tale incremento risulta mettendo a confronto il totale delle entrate al 30 settembre 2001 (chiusura dell'esercizio) € 9.628 milioni e quello alla stessa data dell'anno precedente € 9.284 milioni.

All'incirca della stessa percentuale sono aumentate le entrate per l'Erario 3,5% sempre rapportando i due periodi di nove mesi risultano di € 7.082 milioni al 30 settembre 2001 contro € 6.840 milioni al 30 settembre 2000.

Le vendite sul mercato interno sono caratterizzate da alterno andamento: quello decrescente, registrato nel periodo 1998-2000, e quello di ripresa per effetto dell'aumento dei consumi legali a scapito del contrabbando. Risultano, altresì, incrementate le vendite nei mercati esteri attribuibili all'ingresso nei mercati spagnolo e greco e alle esportazioni in alcuni paesi balcanici.

Il programma degli investimenti definito nell'ambito del Piano di Riassetto volti ad innovare il processo produttivo e distributivo è in fase avanzata di realizzazione, soprattutto per le Divisioni prodotti da fumo e sigari.

L'intera fase di ristrutturazione degli assetti produttivi e logistici del gruppo ha comportato, fino al 30 settembre 2001, investimenti per un importo pari a € 26,2 milioni, soprattutto negli impianti e macchinari.

Sono stati, inoltre, effettuati investimenti nel sistema informatico dell'area distributiva al fine di ottimizzare l'intero processo nella programmazione delle attività distributive e logistiche, nonché dell'area produzione al fine di ottimizzare le fasi di pianificazione e controllo e di monitoraggio dei fattori produttivi immessi nel ciclo di lavorazione. La spesa sostenuta nel periodo è stata di circa € 17 milioni.

Come previsto dal Piano di Riassetto, ETI ha inoltre individuato nella provincia di Napoli il sito dove realizzare il nuovo centro di ricerca per effettuare ricerche di tipo chimico, di biologia molecolare e di valutazione del rischio salute.

Nel corso del 2001 ETI ha presentato il primo progetto di ricerca originale relativo alla creazione di filtri innovativi al fine di soddisfare le esigenze del consumatore con riduzione drastica del rischio. In tale anno sono inoltre state attivate collaborazioni con Istituti esterni quali ISPESL su diversi argomenti riguardanti il fumo e gli aspetti di rischio. Particolare attenzione è stata posta ai problemi normativi soprattutto a seguito della nuova direttiva CEE a tutela dei consumatori che prevede misure più restrittive nell'uso degli additivi usati nella produzione di sigarette.

Analoga attenzione è stata rivolta alle problematiche connesse al rispetto della normativa riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro, con investimenti mirati a migliorare le condizioni delle situazioni rilevate dalla precedente gestione AAMS ed allinearle ai livelli della concorrenza imprenditoriale.

6. I bilanci dell'ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001

Come già anticipato nel precedente capitolo, sin dalla sua istituzione come Ente pubblico economico (art.1, comma 3 Decreto Lgs. N. 283/98) l'attività dell'ETI è disciplinata dal Codice Civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private. Pertanto, già dal primo anno di attività l'ETI ha applicato le procedure contabili dettate dal Codice Civile in tema di bilancio e dal decreto legislativo del 17 aprile 1991, n. 127, emanato in adeguamento alle direttive comunitarie sui conti annuali e consolidati delle società.

I valori del patrimonio iniziale di ETI, derivati dal bilancio industriale dell'AAMS redatto secondo i criteri di valutazione della contabilità di Stato, attraverso una serie di rettifiche e aggiustamenti sono stati allineati ai criteri contabili civilistici , già nel bilancio al 31 dicembre 1999.

L'attività di adeguamento è proseguita anche nel bilancio al 31 dicembre 2000.

L'attività di rettifica e adeguamento si evince ampiamente dai criteri di valutazione adottati e indicati nei suddetti bilanci nella Nota integrativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 1999 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2000.

Il Collegio dei revisori ha presentato la propria relazione in data 15 giugno 2000 che risulta allegata al bilancio.

La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data 8 giugno 2000 la relazione attestante che il bilancio, nel suo complesso, è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2000 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2001.

La relazione del Collegio sindacale che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione è stata presentata in data 9 aprile 2001 e risulta allegata al bilancio.

La Società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha presentato in data 11 aprile 2001 la relazione con le stesse modalità di cui al precedente esercizio.

L'Assemblea della Società, rappresentata dall'unico azionista Ministero del Tesoro, ha approvato il bilancio in data 26 aprile 2001. Nella stessa seduta, l'Assemblea ha deliberato a favore dell'Azionista l'attribuzione di un dividendo pari a Lire 1.600 miliardi, da prelevare dalla riserva statutaria disponibile, che è stato erogato il 30 aprile 2001.

L'Assemblea straordinaria del 25 settembre 2001 ha deliberato la chiusura anticipata dell'esercizio al 30 settembre 2001, anziché al 31 dicembre, al fine di poter disporre in tempo utile, in ragione dell'iter di privatizzazione in corso, di dati contabili asseverati da certificazione a vantaggio ed a garanzia dei terzi che dovranno formulare offerte finalizzate alla possibile acquisizione del pacchetto azionario di ETI.

Il progetto di bilancio al 30 settembre 2001 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2001.

La relazione del Collegio sindacale che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione è stata presentata in data 26 novembre 2001 e risulta allegata al bilancio.

La Società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha presentato in data 27 novembre 2001 la relazione con le stesse modalità di cui innanzi.

L'Assemblea della Società ha approvato il bilancio in data 13 dicembre 2001. Nella stessa seduta, ha deliberato l'assegnazione all'Azionista unico di un dividendo pari a € 118.594.721 che è stato erogato il 14 dicembre 2001.

I bilanci sono stati redatti in base alle disposizioni del Codice Civile (art. 2423 e seguenti) integrate dai principi contabili, applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio dei revisori prima e il Collegio sindacale dopo la trasformazione dell'Ente in società per azioni hanno dichiarato, nei loro verbali di adunanza, di aver adempiuto nel corso dei due esercizi ai doveri prescritti dal Codice Civile e di avere verificato l'organizzazione contabile aziendale, l'osservanza delle norme di legge e di statuto, nonché la regolare tenuta della contabilità senza mai segnalare rilievi di una certa entità.

In conformità alla normativa del Codice Civile i bilanci sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa. Essi sono accompagnati dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, dalla relazione del Collegio dei Revisori e del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di revisione.

Nel corso del mese di luglio 2001 l'ETI ha effettuato la conversione del sistema informativo alla nuova moneta Euro. Benché l'obbligatorietà del passaggio alla nuova moneta sia stata fissata per il 31 dicembre 2001, ETI ha anticipato tale evento al fine di affrontare e risolvere in modo tempestivo i problemi derivanti dal processo di conversione, soprattutto del sistema informativo ereditato da AAMS.

Di seguito viene riportata la situazione patrimoniale dell'ETI riferita agli esercizi 1999 e 2000 i cui valori sono espressi in Lire. A seguire, invece, la situazione al 30 settembre 2001 i cui valori sono espressi in Euro.

(importi in Lire)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	862.587.898.072	884.898.252.200
Impianti e macchinario	142.621.817.151	150.708.401.111
Attrezzature industriali e commerciali	798.218.767	1.792.601.383
Altri beni	4.685.879.501	5.288.506.497
Immobilizzazioni in corso ed acconti	72.749.933.290	56.502.274.251
Totale	1.083.443.746.781	1.099.190.035.442
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in		
- imprese controllate	176.016.149.867	171.130.149.867
Crediti		
- verso altri	896.577.670	672.000.000
Totale	176.912.727.537	171.802.149.867
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.260.356.474.318**	**1.270.992.185.309**
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	441.268.934.893	495.938.831.125
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.043.691.232	36.497.865.077
Prodotti finiti e merci	338.555.014.860	428.714.528.324
Totale	817.867.640.985	961.151.224.526
Crediti		
verso clienti	860.037.055.057	27.633.369.133
verso imprese controllate	21.118.932.332	21.115.342.616
verso altri	228.707.402.403	134.348.257.925
Totale	1.109.863.389.792	183.096.969.674

Segue Stato Patrimoniale 1999 e 2000

	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Altri titoli	96.765.093.250	
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	752.036.754.631	3.703.731.229.098
Denaro e valori in cassa	60.650.833	129.331.572
Totale	752.097.405.464	3.703.860.560.670
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.776.593.529.491	4.848.108.754.870
RATEI E RISCONTI	114.459.201	6.823.790
TOTALE ATTIVO	4.037.064.463.010	6.119.107.763.969

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	774.508.000.000	
Riserva statutaria	1.614.525.000.000	
Fondo di dotazione	0	2.381.967.266.862
Utile dell'esercizio	35.120.128.127	7.221.729.832
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.424.153.128.127	2.389.208.996.694
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Altri	203.000.000.000	20.000.000.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	203.000.000.000	20.000.000.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
DI LAVORO SUBORDINATO	801.804.221	339.604.030

Segue Stato Patrimoniale 1999 e 2000

	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
DEBITI		
Acconti	208.864.583	5.155.118.597
Debiti verso fornitori	552.562.063.594	554.107.085.760
Debiti verso imprese controllate	42.012.881.866	25.468.146.105
Debiti tributari	746.802.690.907	2.616.683.727.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	674.227.800	556.102.400
Altri debiti	66.648.801.912	507.588.982.903
TOTALE DEBITI	1.409.109.530.662	3.709.559.163.245
TOTALE PASSIVO	4.037.064.463.010	6.119.107.763.969

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
ALTRI CONTI D'ORDINE		
- Beni di terzi	233.544.235.710	207.419.967.834
TOTALE CONTI D'ORDINE	233.544.235.710	207.419.967.834

ATTIVO

In ordine alle poste dell'attivo per i due esercizi si ritiene di esporre le seguenti osservazioni.

Le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate dal valore dei terreni e fabbricati, degli impianti e macchinari, dalle attrezzature industriali e commerciali, dagli altri beni (mobili e arredi, macchinari d'ufficio, automezzi, ecc.) e dalle immobilizzazioni in corso.

Nel corso dei due esercizi hanno subito le seguenti variazioni:

(in milioni di Lire)

	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto
01.01.99	1.073.669	0	1.073.669
31.12.99	1.156.803	57.613	1.099.190
Variazioni	+ 83.134	+ 57.613	+ 25.521

(in milioni di Lire)

	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto
31.12.99	1.156.803	57.613	1.099.190
31.12.00	1.203.628	120.184	1.083.444
Variazioni	+ 46.825	+ 62.571	- 15.746

La variazione in aumento nel valore lordo sia nel 1999 che nel 2000 è dovuta prevalentemente agli investimenti realizzati negli stabilimenti destinati a proseguire nell'attività di produzione secondo quanto indicato nel Piano di Riassetto. La variazione più consistente riguarda gli investimenti nella nuova Manifattura di Lucca.

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite come segue:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	217.150	171.130	- 46.020
Crediti verso altri	0	672	+ 672
Totale	217.150	171.802	- 45.348

(in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.00	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	171.130	176.016	+ 4.886
Crediti verso altri	672	896	+ 224
Totale	**171.802**	**176.912**	**+ 5.110**

La variazione in diminuzione al 31 dicembre 1999 nella voce partecipazioni in società controllate è dovuta alla svalutazione del valore della partecipazione in ATI S.p.A. per effetto della perdita durevole d'esercizio conseguita da quest'ultima per avere effettuato delle svalutazioni di valore dei cespiti aziendali sulla base di valutazioni rilasciate da esperti qualificati.

La variazione in aumento al 31 dicembre 2000 è da attribuirsi all'acquisto della partecipazione totalitaria in ATISALE S.p.A., precedentemente detenuta da ATI S.p.A., come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2000.

Le rimanenze presentano la seguente variazione:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	569.697	495.939	- 73.758
Prod. in corso di lavoraz.	38.694	36.498	- 2.196
Prodotti finiti	647.761	428.714	- 219.047
Totale	**1.256.152**	**961.151**	**- 295.001**

(in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.00	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	495.939	441.269	- 54.670
Prod. in corso di lavoraz.	36.498	38.044	+ 1.546
Prodotti finiti	428.714	338.555	- 90.159
Totale	**961.151**	**817.868**	**- 143.283**

La variazione in diminuzione alla fine del 1999 rispetto ai valori iniziali è determinata, oltre alla variazione delle scorte, anche dal diverso criterio di valutazione adottato da ETI per le rimanenze di prodotti finiti e di materie prime rispetto a quello applicato da AAMS.

Alla fine dell'esercizio 2000 è proseguita l'attività di adeguamento ai criteri civilistici dei valori contabili apportati da AAMS, infatti la variazione in diminuzione è determinata: dalla variazione delle scorte; da alcune svalutazioni operate sui prodotti finiti per furti, rapine ed avarie e dall'imputazione a conto economico degli articoli diversi giacenti presso le Saline, Direzioni compartimentali e Agenzie.

I crediti, nell'ambito dei due esercizi in esame, presentano le seguenti variazioni:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Crediti verso clienti	0	27.634	+ 27.634
Partite diverse da regolare	355.621	0	- 355.621
Crediti verso impr. controll.	0	21.115	+ 21.115
Crediti verso altri	0	134.348	+ 134.348
Totale	355.621	183.097	- 172.524

(in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.00	Variazioni
Crediti verso clienti	27.634	860.037	+ 832.403
Crediti verso impr. controll.	21.115	21.119	+ 4
Crediti verso altri	134.348	228.707	+ 94.359
Totale	183.097	1.109.863	+ 926.766

La variazione alla fine dell'esercizio 1999 deriva dall'annullamento della voce Partite diverse da regolare che avendo natura contabile propria della Ragioneria pubblica non ha rilievo contabile ai fini civilistici e, pertanto, è stata annullata con il contestuale importo iscritto nella voce dei debiti.

Alla fine dell'esercizio 2000, la variazione in aumento dei crediti verso clienti è determinata dall'attivazione della procedura automatizzata di incasso dai magazzini vendita mediante RID postale che richiede tre giorni tecnici per l'accreditamento sui conti correnti postali.

Le disponibilità liquide presentano la seguente movimentazione:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Disponibilità liquide	200.000	3.703.861	752.097
Totale	200.000	3.703.861	752.097

Alla fine dell'esercizio 1999, le disponibilità risultano elevate e contestualmente anche i debiti tributari per Accisa e IVA per effetto della procedura di addebitamento della Tesoreria centrale dello Stato (ritardo nell'invio delle quietanze). Mentre, nel corso dell'esercizio 2000 l'ETI ha avviato i rapporti con il sistema bancario ed ha velocizzato i pagamenti.

PASSIVO

In ordine alle poste del passivo per i due esercizi si ritiene di esporre le seguenti osservazioni.

Il patrimonio netto presenta la seguente movimentazione:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Patrimonio netto	2.381.987	2.389.209	2.424.153
Totale	2.381.987	2.389.209	2.424.153

Il valore del patrimonio netto all'01.01.99 è stato determinato con decreto interministeriale del 23.12.98. La variazione nei due esercizi è dovuta al riporto a nuovo dell'utile d'esercizio.

Il capitale sociale, a seguito della trasformazione in società per azioni, risulta costituito da 100.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 4 Euro ciascuna interamente di proprietà del Ministero del Tesoro.

In dettaglio, il patrimonio netto risulta così composto:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Fondo di dotazione	2.381.987	2.381.987	0
Capitale sociale			774.508
Riserva statutaria			1.614.525
Utile dell'esercizio		7.222	35.120
Totale	2.381.987	2.389.209	2.424.153

I fondi per rischi ed oneri risultano così determinati:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Fondi per rischi ed oneri	0	20.000	203.000
Totale	0	20.000	203.000

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare le passività potenziali future inerenti il contenzioso passivo in essere, gli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di Riassetto, gli oneri relativi al processo di dismissione delle partecipate ed agli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti.

Il Trattamento di fine rapporto pari a Lire 340 milioni al 31 dicembre 1999 e a Lire 802 milioni al 31 dicembre 2000 riguarda gli stanziamenti effettuati sulla base della legislazione vigente a favore del solo personale dipendente di ETI.

I debiti, nell'ambito dei due esercizi in esame, presentano le seguenti variazioni:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Acconti	0	5.155	+ 5.155
Debiti verso fornitori	720.635	554.107	- 166.528
Debiti verso impr. controll.	0	25.468	+ 25.468
Debiti tributari	0	2.616.684	+ 2.616.684
Deb. v/ ist. di previd. e sicurezza sociale	0	556	+ 556
Altri debiti	0	507.589	+ 507.589
Totale	720.635	3.709.559	+ 2.988.924